

[Comunicato giunto in redazione]

Siamo fuori dalla crisi dice il Presidente Marcegaglia ... ma le aziende chiudono! Parliamo di questa nuova forma di precariato, il nostro, quello di impiegati operativi da venti anni, ex di una florida azienda di telecomunicazioni, attiva sul mercato e quotata in borsa che all'improvviso ci ha considerati un costo (300 persone con uno stipendio medio di € 1200) e ci ha esternalizzato.

La nuova azienda, la TESS, satellite della casa madre Telecom, ignara del mercato per "reggere" è stata venduta ad un'altra più grande, operativa anche in Telecom Italia con onerose attività di consulenza, famosa nel mondo, ACCENTURE. Ma anche in questa nuova realtà ora siamo un peso. Portavamo in dote all'Accenture l'amministrazione e le retribuzioni di aziende quali Telecom, Finsiel, Seat ed altre dello stesso calibro, un appalto ben fornito di servizi e ben pagato. La nuova proprietà, che inneggia nel mondo la propria capacità e che sbandiera modernità ed etica professionale, non è riuscita ad acquisire alcuna nuova commessa da affiancare a quelle preesistenti e che erano in scadenza, ad eccezione di brevi, sconclusionati e mal pagati contratti.

ED ORA E' CRISI E SI PARLA DI CASSA INTEGRAZIONE. Ma, risalendo, dov'è il dolo? Fatto da chi ed a danno di chi? Le fusioni tra le aziende favoriscono solo gli azionisti e non il personale che ci lavora. E' successo questo anche a noi. Telecom unendo la SIP, l'Azienda di Stato e la TIM ha risalito la china in termini di mercato, giocando con il proprio personale. Ma che colpa abbiamo noi di essere stati assunti? Soprattutto abbiamo noi la colpa di essere stati impiegati in settori amministrativi che oggi non sono il "core business" in alcun settore? Quali garanzie vengono date a noi, lavoratori di pregio, specializzati in materia di paghe, flessibili a qualsiasi richiesta poiché impiegati ed applicati in diversi contratti quali telecomunicazioni, commercio, metalmeccanico, tessile ed altro, persone di 40 anni con carichi familiari e SOLO venti anni di contributi?

Accenture ed i suoi dirigenti che parlano e scrivono inglese non ci hanno tutelato e non ci hanno garantito l'impiego, si sono solo presi i soldi dalle aziende clienti. Siamo le vittime del sistema Italia che ha realizzato delle esternalizzazioni fasulle, che ha frazionato aziende costituendone nuove, con lo stesso personale e nessuna nuova assunzione se non contratti a progetto, meno garanti per le persone che ci operano. Siamo i colleghi meno fortunati di altri che ancora ingrossano gli organici delle "grandi" aziende dalle quali siamo stati buttati fuori e privati di uno dei principi su cui si basa la costituzione italiana: il lavoro.

P.s. Verranno fatti presidi il 15/05 presso la sede Telecom di Corso Italia 41 a Roma e il 29/05 presso la sede Accenture di via del Tintoretto 200